

FERALPISALÒ	2
PADOVA	2

FERALPISALÒ (4-3-1-2)
Cagliioni 7,5; Vitofrancesco 6,5, Ranellucci 6, Emerson 6,5, Martin 5,5; Staiti 6,5, Capodaglio 6 (23' st Marchi 5,5), Dettori 5,5 (35' st Voltan sv); Boldini 5,5 (23' st Parodi 6); Guerra 6 (35' st Magينو sv), Ferretti 7 (43' st Luche sv). A disp. Rausa, Livieri, Gamarra, Alchiade, Turano, Marchetti, Lawo.
Allenatore: M. Serena.

PADOVA (4-3-1-2)
Bindi 6; Madonna 6, Cappelletti 5, Trevisan 6,5, Contessa 6; De Risio 6 (15' st Mandorlini 6,5), Pinzi 6, Belingheri 6,5 (44' st Russo sv); Pulzetti 7,5 (15' st Candido 6); Guidone 6,5 (7' st Chinellato 5,5), Capello 7 (44' st Serena sv). A disp. Burigana, Merelli, Zambataro, Mazzocco, Ravanelli, Ciso, Zivkov.
Allenatore: P. Bisoli.

Arbitro: Zufferli di Udine 5,5
Cavallina-Buonocore).
Reti: nel pt. 7 Belingheri, 18' (rigore) Guerra, 34' Ferretti, 37' Capello.
Note: ammoniti Martin e Pinzi per gioco scorretto. Calci d'angolo: 8-6 per la Feralpisalò. Recupero: 0 e 5. Spettatori totali 989 (769 + 220 abb.), di cui circa 370 tifosi padovani. Incasso non comunicato.



L'abbraccio dei compagni a Belingheri dopo il gol che (a destra) porta in vantaggio il Padova (foto La Presse)

SERIE C » BIANCOSCUDATI SECONDI, LE ALTRE FANNO PEGGIO

Padova, pari amaro ma è un punto pesante

A Salò tutto nei primi 45'. Due traverse colpite da Pulzetti & C.

di **Stefano Edel**
► INVIATO A SALÒ (Brescia)

Ci eravamo tanto illusi. Ma sì, mettiamola così, anche se il paraggio di Salò - il secondo stagionale - è di quelli che valgono molto. Nell'immediato, considerati i risultati negativi delle concorrenti dirette (il Pordenone ha perso, così come la Sambenedettese e il Bassano), e in prospettiva, perché il Padova, che non è più primo ma secondo, da solo, alle spalle del sempre più sorprendente Renate, ha sempre una partita in meno rispetto ai "ramarri" friulani e all'Albinoleffe, che ha inanellato una serie di gare utili tale da proiettarlo sul terzo gradino del podio.

Il Padova torna da Salò con un po' d'amaro in bocca, per ciò che poteva essere e non è stato, ovvero una vittoria - e sarebbe stata l'ottava, la settima sul campo - che avrebbe meritato per le occasioni create davanti a Cagliioni (bravissimo, in un paio di circostanze, a salvare la propria porta) e che lo avrebbe mantenuto al comando del girone. Ma anche per una prova maiuscola nella prima mezz'ora, dove ha stordito la Feralpi degli "ex" Michele Serena, Emerson e Dettori, che ha rischiato di andare al tappeto definitivamente e di non rialzarsi più. Invece, pur straripando per la sua fisicità e la determinazione nelle giocate, i biancoscudati sono andati sotto, reagendo da grande squadra quali sono e raggiungendo un 2-2 che è parso tanto bello quanto conseguenza di alcune ingenuità evitabili, sia da una parte che dall'altra. Alla fine, meglio guardare il bicchiere mezzo pieno, la posizione in alto si consolida e contro un avversario che non perdeva da sette partite - adesso otto - il risultato alla fine conta.

Partita bella, ma che errori. Sotto la pioggia battente, con un vento trasversale che sferza il campo di gioco, e una temperatura iniziale di 14 gradi, dunque accettabile, il Padova non sba-



» **DOPPIO BOTTA E RISPOSTA**
Sblocca Belingheri, poi l'arbitro assegna un rigore dubbio ai bresciani: Guerra trasforma, Ferretti raddoppia e Capello di tacco riequilibra i conti

A sinistra, un contrasto tra Mandorlini e Magينو nel finale di gara. Segue l'azione Pinzi

glia l'approccio. È la capolista, del resto, sia pure innalzata a tale ruolo dal successo a tavolino con il Modena, ma tiene fede al suo ruolo, facendo correre brividi di intensissimi a Cagliioni e ai compagni della difesa. Il trascinatore dei biancoscudati è il solito Pulzetti, che dopo meno di due minuti con un gran destro colpisce la traversa. La partenza a razzo si concretizza con il vantaggio al 7': cross di Cappelletti dalla destra, colpo di testa di Guidone, Cagliioni respinge d'istinto e Belingheri, sulla ribattuta, mette dentro nell'angolo opposto a quello di tiro. Bisoli, che ha optato per De Risio a centrocampo, tenendo Mandorlini in panchina, chiede intensità ai suoi e la risposta è suntuosa: nel primo quarto d'ora c'è solo una squadra in campo, ed è quella ospite. Che si vede negare da un superbo intervento di Cagliioni, con sfera deviata oltre la traversa, il raddoppio: cross di Contessa, respinta corta dei bresciani e Pulzetti - sempre lui - esplode un "missile" da far paura destinato a finire nel sacco se non ci fossero, appunto, le mani dell'estremo difensore ad intercettarlo (14').

Rigore dubbio. Gli uomini di Michele Serena appaiono in difficoltà, tuttavia ristabiliscono l'equilibrio grazie ad un *penalty* - il primo della stagione contro - su cui qualche dubbio ci sta. Il pic-

colo Staiti va via a sinistra, chiede e ottiene il triangolo da Martin, e quando entra in area impatta su Cappelletti, cadendo a terra. L'arbitro Zufferli, che è abbastanza vicino all'azione, indica il dischetto. L'impressione è che il piccolo centrocampista dei "leoni del Garda" cerchi il fallo più che subirlo. Comunque sia, la trasformazione è affidata a Guerra, che spiazza Bindi sulla

sua destra (18').
Vantaggio bresciano. Il Padova "fa" la partita, tuttavia sulle ripartenze avversarie dietro qualcuno sbanda e paga caro. Così, dopo una conclusione da fuori area di Pulzetti che esce di poco (24') e una girata al volo di Guidone rintuzzata non si sa come dal corpo di Ranellucci (31'), la Feralpi effettua il sorpasso. Emerson avanza, nessuno gli si



para davanti e il brasiliano pesca benissimo Ferretti in profondità: l'ex Pavia controlla, si defila sulla sinistra e piazza il pallone a fil di palo (34'). Incredibile: due azioni e due gol dei verdeblu.
Capello, e sono 6! Questo Padova, però, ha carattere e in tre minuti rimette i conti a posto: sugli sviluppi di una punizione da sinistra di Contessa la palla giunge a Belingheri, che calcia di sini-

stro forte sotto porta, trovando Capello piazzato al centro dell'area piccola. Il colpo di tacco è istintivo, ma micidiale, e Cagliioni è battuto per la seconda volta. Sesto centro per l'attaccante bolognese, il *bomber* vero della squadra (37').
Cagliioni, altro "miracolo". Dopo l'intervallo, il ritmo ovviamente cala, complice il terreno zuppo di acqua. Tuttavia il Padova l'oc-

casione per far pendere la bilancia dalla sua parte se la crea, dopo 22': Capello lavora benissimo il pallone sulla sinistra, richiamando su di sé due difensori, che si scontrano fra di loro, e appoggia a Chinellato (subentrato a Guidone in avvio di secondo tempo): la botta del centravanti è forte e tesa, ma Cagliioni sfodera un altro intervento-*monstre* deviando sulla traversa. Pecca-

to, il 3-2 ci sarebbe stato tutto. Non c'è tempo per riflettere, mercoledì sera c'è un nuovo test che vale molto: il *derby* con il Mestre all'Euganeo. Torna Neto, ci sono Sottovia, Beccaro e Zecchin. Padovani contro il Padova. Ma è il momento di insistere, perché lì in alto c'è poco da scherzare, l'equilibrio regna sovrano.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

» **PAGELLE. PULZETTI UN GIGANTE, BENE I DUE MARCATORI DI SERATA, MALE CAPPELLETTI**

6 BINDI Incolpevole su entrambe le reti bresciane, per il resto quasi mai impegnato.

6 MADONNA In fase di contenimento riesce a sbrogliare diverse situazioni intricate, anche se in un paio di occasioni arriva in ritardo aprendo le porte agli inserimenti avversari.

5 CAPPELLETTI Serata difficile per lui: atterra Staiti e concede il rigore (molto dubbio) che pareggia i conti, quindi si dimentica di chiudere su Ferretti in occasione del 2-1.

6,5 TREVISAN Sullo 0-0 salva in scivolata su Ferretti, ormai pronto alla battuta in porta, e nel complesso si disimpegna bene sui palloni buttati in area dalla Feralpi.

6 CONTESSA In fase di spinta si fa apprezzare più di Madonna: i suoi cross arrivano frequenti e precisi nell'area gardesana. Cala, però, nella ripresa.

6 DE RISIO Nella bufera la sua fisicità si vede e si sente, la sua partenza è buona, anche se non sempre riesce a farsi trovare nel posto giusto.

6,5 MANDORLINI Entra benissimo in partita, portando muscoli in mezzo.

6 PINZI Parte bene, smistando palloni nel cuore del campo con una facilità quasi innaturale, viste le proibitive condizioni di gioco. Alla distanza, però, accusa un piccolo calo.

6,5 BELINGHERI Opportunista preci-

so e puntuale per il vantaggio, e uomo assist sul 2-2. In avanti tutto bene, ma in fase difensiva troppe volte Vitofrancesco lo salta agevolmente.

SV RUSSO

7,5 PULZETTI L'uomo in più del Padova: è in condizioni strepitose e nel primo tempo fa praticamente quello che vuole. Va 4 volte vicino al gol, colpisce una traversa che trema ancora, ma dopo un'ora è costretto ad uscire per una distorsione alla caviglia.

6 CANDIDO Troppo leggero, per rendere su un terreno così pesante.

6,5 GUIDONE Nel primo tempo il colpo di testa che costringe Cagliioni alla respinta da cui nasce l'1-0, poi un sini-

stro insidioso. Si muove bene e gioca per la squadra, ma ad inizio ripresa è costretto ad uscire per problemi muscolari.

5,5 CHINELLATO Si potrebbe discutere per ore: quando ha sul destro il possibile 2-3, è maggiore il suo errore o il miracolo di Cagliioni? Propendiamo per la seconda tesi, ma quei gol vanno segnati.

7 CAPELLO Gioca praticamente a tutto campo, sacrificandosi: recupera palloni, lancia le ripartenze e si fa butta in area. Segna (di tacco) il suo sesto gol stagionale in un momento delizioso, e manda in porta Chinellato, che però sbaglia.

SV SERENA (fra.co.)

«Prima mezz'ora super poi bravi a recuperare»

Bisoli va al sodo: «Non è il caso di recriminare, venire qui e giocare a tali livelli è segno che si è sulla strada giusta». Pulzetti e Guidone ko: salteranno il Mestre

di **Francesco Cocchiglia**
► SALÒ (Brescia)

L'amaro in bocca rimane, per un 2-2 che avrebbe potuto portare al Padova in dote qualcosa in più, ma, visti i risultati delle concorrenti e la prestazione sul campo, il giudizio di **Pierpaolo Bisoli** è positivo. «La nostra gara è stata buona», le prime impressioni a caldo del tecnico biancoscudato. «Nei primi 30 minuti abbiamo giocato benissimo, ma concesso qualcosa di troppo. Siamo stati bravi, in particolare, quando siamo andati sotto nel punteggio e abbiamo rischiato che ci crollasse il mondo addosso: riuscire a pareggiare subito è stato fondamentale».

Non crede che il pari vi stia un po' stretto?

«Nella ripresa la Feralpi ha fatto qualcosa di meno, noi abbiamo assestato la fase difensiva, ma non è il caso di recriminare. Alla fine dell'anno queste gare si compenseranno: a San Benedetto abbiamo vinto con due tiri in porta, oggi (ieri, ndr) con due gol e due traverse abbiamo portato a casa un solo punto. Ma venire a Salò, e giocare a questi livelli, vuol dire essere sulla strada giusta: essere primi davanti al Renate, o secondi ad un solo punto, per me non fa alcuna differenza».

Da dove nasce la vostra supe-



Mister Bisoli dà indicazioni ai suoi giocatori. De Risio recepisce

riorità nel primo tempo?

«Abbiamo giocato un calcio importante, non è stata una questione fisica, visto che De Risio, il più fisico dei nostri centrocampisti, ha sofferto più dei compagni. Abbiamo cercato di giocare palla a terra, come avevamo provato in settimana: questo è stato il nostro punto di forza».

Come giudica, invece, gli episodi dei due gol subiti?

«A fine primo tempo mi sono arrabbiato molto per il secondo: non è tanto un problema dei difensori, ma molto di più degli attaccanti. Sapevamo che Emerson sarebbe partito palla al piede dalla difesa, l'avevamo studiato e in quell'occasione Guidone doveva chiudere, anche con un fallo tattico. Quanto al rigore del pareggio, invece, Cappelletti dice che il contatto non c'è sta-

to». Maggiore l'errore di Chinellato o la parata di Cagliioni, in occasione del possibile 3-2?

«Diciamo 50 e 50. Matteo li avrebbe dovuto portare avanti la palla e giocare rasoterra, se ci fossi stato io avrei tirato di punta. Il portiere fa un miracolo, ma è facilitato dalla palla che arriva a mezz'altezza: fosse stata rasoterra, non l'avrebbe mai presa».

Mercoledì si torna in campo con il Mestre: la preoccupano le condizioni di Pulzetti e Guidone?

«Pulzetti è stato vittima di una brutta distorsione alla caviglia, forse con l'interessamento del peroneo: per mercoledì non ce la farà di sicuro. Guidone, invece, ha avuto un'elongazione all'adduttore al 10' del primo tempo, ma da "coccio" ha voluto stare in campo: credo che non avremo nemmeno lui contro il Mestre».

«È stata una bella gara», l'analisi di **Michele Serena**. «Questa è stata la nostra miglior gara quest'anno, sia per intensità che per applicazione. Sapevo che il Padova sarebbe venuto qui per vincere, nessuno ha badato a tenere il risultato, e nel finale entrambi abbiamo inserito nuovi attaccanti. Credo che nel finale avessimo noi qualcosa in più, ma non c'è stata l'occasione giusta».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Biancoscudate a secco con il Milan

Serie B. Le ragazze di Murru giocano bene, ma restano con un punto in classifica



L'allenatore Giancarlo Murru

► MILANO

Non riesce un altro sgambetto al Calcio Padova femminile, che perde 1-0 in casa del Milan e resta ancora a secco di vittorie in stagione. Tra campionato e Coppa le biancoscudate, in sei partite, non hanno ancora trovato un successo, pareggiando solo due volte e segnando appena 4 gol. E la classifica, di conseguenza, piange, visto che le ragazze di *mister* Murru sono inchiodate al penultimo posto, con un solo punto conquistato. Dal punto di vista delle prestazioni, tuttavia, la squadra sta offrendo segnali

incoraggianti e, dopo aver fatto soffrire l'Inter, ha giocato a viso aperto con il Milan, non meritando di uscire battuta. Purtroppo ci si è messa di mezzo anche un po' di cattiva sorte, visto che il Padova ha subito gol nell'unica nitida palla-gol concessa alle rossonere: al 13' della ripresa Di Luzio è partita sulla sinistra, si è accentrata e, una volta in area, ha scoccato un gran diagonale che si è insaccato sul palo opposto. «Peccato, non meritavamo di perdere», il commento del tecnico. «In ogni caso sono soddisfatto dei progressi messi in mostra dalle ragazze. Abbiamo gio-

ciato meglio che contro l'Inter, la strada è quella giusta».

Domenica prossima le biancoscudate torneranno in via Vermigli per affrontare l'Orobica Bergamo. Questi gli **altri risultati** della 4ª giornata del girone B di Serie B: Azalee-Sassari 3-1, Real Meda-Como 1-0, Atletico Oristano-Riozzese 1-2, Inter-Fiammamonza 1-1, Marcon-Caprarà 6-0. **Classifica:** Real Meda 12, Azalee 10, Riozzese e Milan 7, Marcon e Inter 6, Sassari, Fiammamonza e Atletico Oristano 4, Orobica Bergamo 3, Como 2, Padova 1, Caprerà 0. (st.vo.)

Bonetto e Bisoli su Telenuovo e Tv 7 Triveneta

PADOVA. Solito appuntamento, questa sera, con lo sport padovano in tv. S'inizia alle ore 18.30 con "Martina Live", su Telenuovo. Ospiti di **Martina Moscato** il presidente del Padova, **Roberto Bonetto**, e **Andrea Garghella**, ex della Pallavolo Padova oggi a Monselice. Alle ore 21 si prosegue con "Tuttincampo spogliatoi", su Tv 7 Triveneta, condotto da **Giorgio Borile** ed **Elisabetta Corazza**. In studio **Giampaolo Bisoli**, allenatore del Padova, **Gianfranco Fonti** (Campodarsego) e **Fabio Drago** (Luparense calcio a 5).

NESSUNO SI È PRESENTATO A SANTARCANGELO, NEPPURE LA BERRETTI
Il Modena sparirà, arriva il quarto 0-3

Oggi l'ufficializzazione del giudice sportivo. Il Fano si affida a Brevi

► MODENA

Il girone B sta per perdere un'altra squadra. È ovviamente il Modena, che ieri pomeriggio non si è presentato a Santarcangelo di Romagna per il suo match della 12ª giornata. Clima surreale, al "Valentino Mazzola": allo stadio erano tutto pronto per la sfida tra emiliani e romagnoli, con commissari a bordocampo, *steward* sugli spalti, distinta del Santarcangelo già consegnata all'arbitro. A mancare, il Modena: la prima squadra ha confermato lo sciopero, la Berretti si è rifiutata di scendere in campo, e per que-

sto nessuno del club gialloblù si è visto in Romagna. Dopo i canonici 45' di attesa, il direttore di gara ha dichiarato chiuso l'incontro, e oggi dal giudice sportivo arriverà al Modena un altro 0-3 a tavolino. E sarà il quarto stagionale, il che significa esclusione d'ufficio dal torneo e cancellazione dei tre punti assegnati a tutte le precedenti avversarie, Padova compreso: il girone B scenderà ulteriormente, con un organico a 18 squadre, e adesso si apriranno lunghe discussioni sulle formule di *playoff* e *playout*, che essendo organizzati tra raggruppamenti

con organici differenti (due da 19 squadre, e uno da 18) andranno riscritte.

Nello stesso girone, intanto, trova squadra l'ex tecnico del Padova: dopo la sconfitta di venerdì, infatti, l'Alma Juventus Fano ha esonerato l'allenatore Agatino Cuttone, capace di conquistare solo cinque punti nelle prime dieci gare, e ieri sera ha deciso di affidare la panchina ad Oscar Brevi. Il tecnico milanese, l'anno scorso alla guida del Padova, ieri sera è stato ufficializzato come nuovo *mister* dei marchigiani, e oggi verrà presentato alla stampa. (fra.co.)

Belingheri: «Peccato, gran prova» Emerson: «I più forti visti sin qui»

► SALÒ (Brescia)

«Siamo dispiaciuti, abbiamo creato tante occasioni ma non siamo riusciti a concretizzarle». Così il centrocampista biancoscudato **Luca Belingheri**, autore del gol dell'1-0 e dell'assist per il 2-2 di Capello. «Dobbiamo essere comunque orgogliosi di una prestazione del genere, abbiamo creato tanto e su un campo difficilissimo. Dispiace non aver vinto, ma questo è un ottimo punto perché le condizioni nel secondo tempo erano diventate veramente dure, al limite della praticabilità. Abbiamo fatto un'ottima prestazione, ed eravamo partiti

davvero bene: nella prima mezz'ora credo che almeno sette occasioni da gol siano arrivate, ma non siamo riusciti a sfruttarle del tutto. Brava la Feralpi a ribaltare la situazione, e noi a riprenderla subito».

Obiettivo il giudizio dell'ex biancoscudato **Emerson**, che a fine gara ha anche raccolto l'applauso della curva biancoscudata. «Il Padova è la miglior squadra che abbiamo incontrato finora: il gioco che hanno fatto nel primo tempo, su un campo così pesante, è stato veramente notevole. È stata una bella gara, affrontata a viso aperto da entrambe le squadre, ma il pari è giusto». (fra.co.)